

MOZIONE

Completazione strutture delle Isole di Brissago

del 25 gennaio 2016

Le Isole di Brissago rappresentano un piccolo gioiello per il Cantone Ticino. La storia ci ricorda il loro ruolo addirittura fin dall'epoca romana. Sono un luogo d'interesse sia per la storia a loro legata, sia per il pregiato parco botanico. Nei vari studi svolti negli ultimi anni, orientati al rilancio del turismo, le stesse e il Lago Maggiore sono stati più volte citati per la loro importanza.

Attualmente ci sono 4 proprietari delle Isole:

- il Cantone con 12/24;
- il Comune di Ascona con 6/24;
- il Comune di Ronco s/Ascona con 3/24;
- il Comune di Brissago con 3/24.

Il Cantone, oltre ad essere il proprietario più importante, mette a disposizione il personale per la manutenzione del Parco Botanico oltre che contribuire tramite il DECS, con un sussidio ricorrente, giustificato dalle attività culturali e di istruzione ad esse legate.

Oltre agli introiti delle visite del parco botanico, sull'isola Grande si trova un ristorante con 18 posti letto, che garantisce il servizio durante tutto il periodo di apertura.

Malgrado queste fonti di entrate sicure, è risaputo delle difficoltà nel far quadrare i conti.

Durante gli anni scorsi vi sono stati diversi investimenti di manutenzione e di miglioramento di tutte le infrastrutture, l'ultimo, di particolare importanza, nel 2010, con un investimento di quasi 6 milioni. La metà a carico del Cantone, approvato con il messaggio n. 6314.

La visita delle Isole di Brissago è possibile grazie alla società di navigazione ufficiale sul lago Maggiore, che garantisce durante tutto il periodo di apertura il trasporto, oltre che un servizio da aprile ad ottobre direttamente da Porto Ronco con un piccolo natante.

Attualmente esiste pure un pontile, disponibile per la navigazione di privati, ma lo stesso è in condizioni pessime, di quasi non agibilità, oltre che essere oggettivamente pericoloso per coloro che provano ad usufruirne.

Con varie offerte di visita e ristorazione, grazie alla bellezza del parco, sempre mantenuto in ottime condizioni, si potrebbe pensare che l'offerta in generale sia efficace e sufficiente. Non è così, in quanto un grosso potenziale di visitatori e soprattutto clienti per la ristorazione non può essere accolto. Mi riferisco a tutti i privati, i quali con i loro natanti hanno troppe difficoltà per l'attracco all'attuale pontile. Se pensiamo che nei porti del bacino di Locarno oggi si contano più di 1700 natanti, di cui gran parte nei periodi estivi solcano le acque del lago, ci rendiamo conto del potenziale non sfruttato che potrebbe concretamente aumentare notevolmente le entrate sia della ristorazione sia delle visite al parco. Oltre a questi, non sono inoltre da dimenticare tutti i natanti provenienti anche dall'Italia.

Nella discussione sull'approvazione del credito, come da messaggio del 12 gennaio 2010, si era anche accennato a questo problema. L'allora relatore Edo Bobbià aveva tranquillizzato anche il sottoscritto, dicendo che il pontile sarebbe stato risistemato, anche se non in modo sostanziale.

La realtà dei fatti permette di constatare invece che non si è fatto nulla. Probabilmente "la coperta era troppo corta" e non avanzavano soldi per intervenire.

Alla luce quindi di una situazione che va al più presto migliorata, per garantire agibilità e sicurezza della struttura e soprattutto con il preciso scopo di creare un potenziale di clienti sia per la ristorazione sia per la visita del parco botanico delle isole di Brissago, con la presente mozione chiedo:

- che a breve termine si intervenga al ripristino e alla messa in sicurezza dell'attuale pontile;
- che il Cantone si faccia promotore, in collaborazione con gli altri proprietari, di un progetto di sistemazione e ampliamento definitivo di pontili da mettere a disposizione quale porto passanti per privati, aumentandone la capienza e aumentando di fatto le potenzialità d'entrate di gestione;
- che venga allestito un preventivo dei lavori condiviso dai Comuni interessati.

Gabriele Pinoja